

INTESA TRA LA REGIONE TOSCANA E LA REGIONE CAMPANIA PER IL CONFERIMENTO IN IMPIANTI SITUATI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE TOSCANA DI RIFIUTI PROVENIENTI DALLA REGIONE CAMPANIA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA DELLA REGIONE TOSCANA

E

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA DELLA REGIONE CAMPANIA

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale, che prevede all'art.178 comma 1 – Finalità – che "la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse ed è disciplinata dal presente decreto al fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci, tenendo conto della specificità dei rifiuti pericolosi";

VISTO che il medesimo Decreto Legislativo n.152/2006 prevede – all'art.182 – comma 3 – che è vietato smaltire i rifiuti urbani non pericolosi in Regioni diverse da quelle dove gli stessi sono prodotti, fatti salvi eventuali accordi regionali o internazionali, qualora gli aspetti territoriali e l'opportunità tecnico economica di raggiungere livelli ottimali di utenza servita lo richiedano;

Visto il D.L. 26 novembre 2010 n. 196, convertito in legge con L. 24 gennaio 2011 n. 1 e modificato da ultimo con L. 24 marzo 2012 n. 28 "Conversione in legge, con modificazioni, del DL 2/2012, recante misure straordinarie e urgenti in materia ambientale – Materiali da riporto – Sacchetti biodegradabili – Emergenza campana";

Visto, in particolare l'articolo 1, comma 7 del d.l.196/2010 che stabilisce che "lo smaltimento dei rifiuti urbani in altre regioni avviene, in conformità al principio di leale collaborazione, mediante intesa tra la regione Campania e la singola regione interessata;

Visto l'art. 17 della L.R. 18/05/1998 n. 25 e sue modifiche ed integrazioni il quale prevede che " Negli impianti localizzati nel territorio regionale lo smaltimento dei rifiuti urbani e di materiali di risulta della lavorazione degli stessi, prodotti in altre regioni, può essere consentito esclusivamente previa definizione di specifiche intese, convenzioni o accordi di programma tra la Regione Toscana e le altre Regioni interessate.";

Richiamati i precedenti accordi con la Regione Campania per contribuire alla risoluzione dell'emergenza rifiuti in tale regione l'ultimo dei quali approvato con DGRT n 1095 del 20/12/2010 prorogato con DGRT 589/del 11/7/2011;



Rilevato che risulta ancora necessario prevedere soluzioni transitorie per lo smaltimento fuori regione di rifiuti urbani che attualmente non trovano collocazione nella Regione Campania, al fine di scongiurare pericoli alla salute pubblica e all'ambiente, nonché prevenire problemi di ordine pubblico;

Ritenuto che i quantitativi che verranno inviati dalla Regione Campania non incidono sostanzialmente sui flussi di rifiuti che vengono smaltiti negli impianti toscani purché compatibili con le possibilità di accettazione degli stessi impianti che debbono garantire l'ordinaria gestione dei rifiuti prodotti in Toscana;

Sentite le Amministrazioni Provinciali interessate e l'ATO Toscana Costa;

Vista la Deliberazione della Giunta della Regione Toscana n. 334 del 23/4/12

Vista la Deliberazione della Regione Campania n. del ;

CONCORDANO

di permettere, per fronteggiare la situazione di elevata criticità della gestione dei rifiuti nella Regione Campania e fino al 31/12/2012, il trasferimento di rifiuti dalla Regione Campania agli impianti di smaltimento della Regione Toscana indicati nell'allegato tecnico che è parte integrante della presente intesa.

ART.1

I quantitativi di rifiuti conferibili complessivamente negli impianti toscani individuati sono indicati nell'allegato tecnico allegato alla presente intesa, quale parte integrante di essa. Qualora intervengano difficoltà ad accogliere da parte di un impianto i suddetti rifiuti, in parte o in totale, le quantità attribuite a tale impianto possano essere conferite presso l'altro impianto;

ART.2

I quantitativi globali dei suddetti rifiuti saranno costituiti esclusivamente da rifiuti derivanti da impianti di tritovagliatura di rifiuti urbani localizzati nel territorio campano.

I rifiuti oggetto della presente intesa debbono provenire esclusivamente dai Comuni della Regione Campania.

L'eventuale accertamento della non corrispondenza della provenienza dei flussi comporterà l'automatica risoluzione della presente intesa.

La non corrispondenza dei rifiuti ai CER riportati nell'allegato alla presente intesa comporterà la loro restituzione al produttore con ogni onere a carico del medesimo.

ART.3

I rifiuti oggetto della presente intesa dovranno essere trasportati verso gli impianti siti nella Regione Toscana, valutando la possibilità del trasporto con vettori ferroviari, a cura e spese della Regione Campania.

B

I rifiuti saranno conferiti agli impianti di cui all'allegato tecnico secondo le quantità ivi previste.

Per quanto riguarda i tempi e le modalità tecniche e gestionali dello smaltimento, si rimanda a specifici accordi tra i gestori degli impianti toscani di conferimento e i gestori degli impianti campani conferenti.

I conferimenti dovranno comunque essere oggetto di apposita programmazione giornaliera tale da consentire la corretta operatività per smaltimento.

ART.4

La Regione Campania garantirà l'impiego di imprese di trasporto autorizzate e munite dell'iscrizione, per le categorie corrispondenti, presso le Sezioni Regionali dell'Albo delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti territorialmente competenti.

ART.5

I gestori degli impianti toscani riceventi prima dell'avvio delle operazioni di gestione dei rifiuti di cui alla presente intesa, dovranno inviare al Presidente della Regione Toscana, all'ATO Toscana Costa e alle Province nel cui territorio hanno sede gli impianti medesimi, gli accordi di cui al precedente articolo 3.

ART.6

Il costo di conferimento verrà direttamente pattuito tra i gestori degli impianti di conferimento toscani e i gestori degli impianti campani conferenti. A tale costo di conferimento dovrà essere aggiunto: 1. quanto previsto dalle province per i conferimenti extra bacino; 2. il tributo di cui alla L.549/95 e L.R. 25/98 art 30 quater di 10,33 euro/tonnellata per rifiuti provenienti da impianti di trattamento; 3. l'I.V.A..

ART.7

Il pagamento relativo al conferimento derivante dalla presente intesa è effettuato entro trenta giorni dalla data di fatturazione. Il mancato rispetto di tale condizione comporterà l'interruzione dei conferimenti in discarica

ART.8

Fermo restando l'obbligo di autocontrollo da parte dei gestori degli impianti di conferimento secondo gli atti autorizzativi in loro possesso, saranno effettuati controlli a campione anche analitici sui rifiuti conferiti negli impianti toscani. Tali controlli sono affidati alle Province competenti, ai sensi del D.Lgs 152/06, le quali si avvarranno di ARPAT secondo procedure operative dalla stessa definite tenendo conto delle modalità tecniche e gestionali dello smaltimento contenute negli accordi tra il gestore degli impianti di cui all'art 3 della presente intesa e dei contenuti dei piani di autocontrollo dei gestori degli impianti di conferimento.

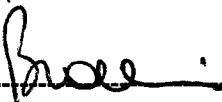
Il presente atto raccoglie e attesta il consenso degli intervenuti in ordine alle materie di rispettiva competenza.

B

Le modalità tecniche operative, con particolare riferimento alle quantità giornaliere massime accettabili e per quanto non previsto nel presente documento, saranno definite direttamente con i gestori degli impianti, nel rispetto delle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni e delle caratteristiche tecnologiche degli impianti stessi.

La presente intesa ha validità fino al 31/12/2012. Essa sarà notificata a cura dei competenti uffici regionale per i rispettivi territori regionali, alle province, ai Comuni, nei quali si trovano gli impianti conferenti e di conferimento, nonché all'ATO Toscana Costa e ai gestori degli impianti interessati.

**IL PRESIDENTE
DELLA REGIONE TOSCANA
ASSESSORE DELEGATO DAL
PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
TOSCANA
(ANNA RITA BRAMERINI)**



**IL PRESIDENTE
DELLA REGIONE CAMPANIA
ASSESSORE DELEGATO DAL
PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
CAMPANA
(GIOVANNI ROMANO)**

Firenze, lì

**Allegato tecnico intesa tra la regione toscana e la regione campania per il
conferimento in impianti situati nel territorio della Regione Toscana di rifiuti provenienti
dalla Regione Campania**

Impianto	Azienda	Comune	Provincia	Quantitativo totale Ton.
Discarica Legoli	Belvedere	Peccioli	Pisa	9.000
Discarica Scapigliato	REA	Rosignano M.mo	Livorno	9.000
Tot. Complessivo				18.000

Tipologia Rifiuti	Codici CER
Scarti e Sovvalli	191212
FOS	190503

